



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0018208 del 10/06/2014

## COMUNE DI GONNOSFANADIGA

- Provincia del Medio Campidano -

VIA REGINA ELENA, 1 - TEL. 07097951 - FAX 0709799857  
PARTITA IVA 01420710921 COD. FISC. 82000130920

Prot. n. 7394  
Del 9.06.2014

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare  
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it

Al Direttore del Servizio S.A.V.I.  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
della Regione Autonoma della Sardegna  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Al Sindaco di Guspini  
protocollo@pec.comune.guspini.vs.it  
protocollo@comune.guspini.vs.it

**OGGETTO: IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO DA REALIZZARSI IN LOC. PAULI E CUNGIAU -TUPPA SA CACCOLA . TRASMISSIONE OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE SUL PROGETTO PRESENTATO .**

Si trasmette allegata alla presente copia della delibera del C.C. n° 10 del 6.6.2014 inerente le osservazioni del consiglio comunale sugli interventi della Gonnosfanadiga Limited LTD relativamente al progetto per il posizionamento di un impianto solare termodinamico della potenza lorda di 55Mwe da realizzarsi in questo comune in loc. Pauli e Cungiau- Tuppa Sa Caccala. Tanto si comunica per gli adempimenti di competenza

Gonnosfanadiga li 9.06.2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
ING. MAURO FANARI



Per conto di: ingegneregonosfanadiga@servizipostacert.it [posta-certificata@pec.aruba.it]  
**Inviato:** lunedì 9 giugno 2014 13:36  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: invio osservazioni comune di gonosfanadiga progetto termodinamico gonosfanadiga ltd  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (2,78 MB)  
**Firmato da:** posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 09/06/2014 alle ore 13:36:26 (+0200) il messaggio con Oggetto "invio osservazioni comune di gonosfanadiga progetto termodinamico gonosfanadiga ltd" è stato inviato dal mittente "[ingegneregonosfanadiga@servizipostacert.it](mailto:ingegneregonosfanadiga@servizipostacert.it)" e indirizzato a:

[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

[opec275.20140609133626.20773.02.1.15@pec.aruba.it](mailto:opec275.20140609133626.20773.02.1.15@pec.aruba.it)



(1) \_\_\_\_\_

## Comune di Gonnosfanadiga

Provincia del Medio Campidano

### ESTRATTO VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N 10	Adunanza del 06-06-2014	Oggetto: OSSERVAZIONI SU REALIZZAZIONE IMPIANTO TERMODINAMICO DA 55 MWE DA REALIZZARSI DI LOC. PAULI E CUNGIAU TUPPA SA CACCALA.
---------------	----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### Adunanza straordinaria urgente 1° convocazione – Seduta pubblica

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di Giugno alle ore 19,20 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
ZANDA SISINNIO	X				
SOGUS ANTIOCO	X				
LISCI ANDREA	X				
SABA PINUCCIO	X				
PEDDIS PINUCCIA	X				
MUNTONI VINCENZO	X				
MELE LUCIANA	X				
MOCCI MARIO	X				
CONCAS RITA M. C.	X				
PUTZOLU SALVATORE	X				
LISCI FRANCESCO	X				
SODDU ANNA RITA	X				
PINNA FEDERICO		X			
FLORIS ANDREA P.	X				
SOTGIU FRANCESCO		X			
ZURRU MARIO	X				
LECIS FAUSTO		X			
				14	3

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Domenica Areddu il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. ZANDA SISINNIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N.1 all'ordine del giorno, e nomina in qualità di scrutatori i consiglieri: 1) Mario Mocchi 2) Mele Luciana 3) Lisci Francesco.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Sentiti gli intervenuti

#### Omissis

Premesso che la società dalla Gonnosfanadiga Limited LTD ha presentato al Ministero dell'Ambiente e al nostro Comune, la proposta per la verifica di assoggettabilità dell'intervento alla Valutazione di impatto Ambientale in merito al progetto preliminare di un impianto termodinamico da 55 MWe da realizzarsi in questo Comune in loc. Pauli e Cungiau- Tuppa Sa Caccala.

Che il progetto prevede la realizzazione di un impianto termodinamico a captazione solare mediante l'installazione di collettori solari parabolici di tipo lineare.

Che dagli elaborati grafici allegati al progetto, l'impianto ricade nella Zona omogenea E -agricola, nel vigente piano di fabbricazione di questa Amministrazione, nella quale sono previsti solo interventi connessi al settore agro pastorale, a quello della pesca e alla valorizzazione dei prodotti agricoli.

Che il Decreto Legislativo n° 387 del 29/12/2003 chiarisce che al fine semplificare le procedure autorizzative e incentivare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche alternative, questi impianti così come classificati all'art. 2 comma 1 lettera b e c , dello stesso Decreto, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Che nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale .

Che l'intervento prevede l'utilizzo di oltre 232 ettari di terreno di proprietà privata.

Che i progetti legati all'impianto di fonti di energia rinnovabile nel territorio della Regione Sardegna risultano assoggettati alle linee guida approvate con Delibera della Giunta Regionale n° 27/16 del 01/06/2011 che all'art. 9, relativamente al PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA, e prevede :

*9. Nei casi di impianti ubicati al di fuori di apposite aree individuate dagli strumenti urbanistici comunali per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili oppure nel caso di impianti di potenza superiore o pari a 1 MW collocati in aree diverse dalla zona urbanistica D o G specifica e che non consentono il mantenimento degli usi tipici, con particolare riferimento a quelli agro-silvopastorali, della zona urbanistica nella quale ricadono, è necessaria la variazione dello strumento urbanistico. In tali casi, in sede di conferenza, il parere dell'amministrazione comunale competente deve essere accompagnato dalla delibera del Consiglio Comunale di adozione della variante. La procedura di variante dello strumento urbanistico segue quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 45/1989 e ss.mm.ii., nel rispetto dei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per il rilascio dell'A.U.*

Che lo strumento urbanistico vigente nel territorio comunale non include aree apposite destinate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Che l'art. 12 del D.lgs 387/2003 e il D.M. Sviluppo economico del 10.09.2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) prevedono che nell'ubicazione di tali impianti si dovrà tenere conto :

"Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni Dop, Igp, Stg, Docc, Docg, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale."

Viste le misure agroambientali attuate dalla Regione Sardegna e di cui usufruiscono le aziende le cui aree ricadono, in parte, all'interno della superficie interessata dal progetto e, in parte, lungo tutto il suo perimetro, quali:

- Difesa del suolo, misura 214, azione 2 del PSR 2007/2013 Reg. CE n° 1698/2005.
- Benessere animale, misure agroalimentari e benessere degli animali, misura 2.1.5 del PSR 2007/2013 Reg. CE n. 1698/2005.
- Tutela della biodiversità L. n° 57/2001, art. 7 e 8 e D.lgs. n° 228/2001 art. 14.
- Por Sardegna 200-2006-Misura 4.21, Reg. ce n° 1257/99 capo II art. 8.
- I.G.P. "Agnello" reg. CE n° 138/01 del 2001.

Che questa Amministrazione in virtù delle norme sopra richiamate, intende presentare le seguenti osservazioni in merito al progetto:

1. l'intervento proposto prevede un consistente consumo di suolo agrario (232 Ha), con la sottrazione di copertura vegetazionale e modifica degli usi tipici agropastorali del suolo, notevole impatto sulle popolazioni faunistiche e avifaunistiche presenti nelle aree interessate;
2. il territorio comunale risulta essere per una percentuale elevata (per oltre il 60%) di tipo montano e che le sole parti coltivabili risultano essere quelle poste nelle zone di pianura quali quelle oggetto di localizzazione dell'impianto, che pertanto con tale intervento una consistente parte delle aree coltivabili del territorio verrebbe sottratto all'uso proprio delle destinazioni agricole e zootecniche
3. l'intervento proposto comporta una alterazione della morfologia dei luoghi e interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio;
4. la realizzazione del progetto comporterebbe un notevole impatto di natura paesaggistica, di interferenza visiva e conseguenti effetti cumulativi con gli impianti eolici già presenti nel territorio comunale;
5. rilevanti impatti sulle risorse idriche presenti nel territorio legati ai notevoli consumi di acqua previsti dall'attività, con alterazione del regime idraulico sia superficiale che sotterraneo e potenziale contaminazione della risorsa idrica
6. che in seguito all'Ordinanza n. 25 del 25/02/2014 della RAS, il Comune di Gonnosfanadiga è stato incluso nell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013, unitamente ai Comuni di San Gavino Monreale, Villacidro e Pabillonis già presenti nell'Ordinanza n. 22 del 23/01/2014 e, di conseguenza, in riferimento alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna n. 1 del 31/01/2014, avente per oggetto «Definizione delle misure di salvaguardia nelle aree alluvionate del territorio regionale colpite dall'evento calamitoso "Cleopatra" del novembre 2013» si evince che ai Comuni interessati dal succitato evento calamitoso saranno applicate «quali misure cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2005 e ss.mm.ii»;
7. "All'interno del perimetro dell'area oggetto dell'intervento risulta presente un canale tutelato (

Rigagnolo Pauli) per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 150 ed un laghetto ad esso adiacente che, allo stato attuale, presenta i caratteri di un articolato ecosistema e per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 300, come recepito dal PPR e dall'art.142, comma b e c del D.Lgs n.42\2004;

Nelle aree oggetto di attestazione, risultano inoltre violati i seguenti vincoli:

" Divieto di abbattimento di alberi di olivo", come sancito dal DLgs. Lgt n.475\1945, modificato dalla Legge n.144\1951 e dal D.P.R. n.987\1955;

Presenza di sughere, tutelate ai sensi del DLgs. N.142, comma 1, lett Ge della LR n.4\1994.

Si osserva inoltre che il progetto in oggetto può essere assoggettato a procedimento di VIA di competenza nazionale, in quanto non ricadente nell'ipotesi di " Installazioni relative a centrali termiche e ad altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW" termici come chiarito dal DLgs n. 152\2006, Allegato II parte seconda, punto 2. Lo stesso Decreto, ai sensi dell'art.7 comma 4 e segg considera di competenza delle Regioni la verifica di assoggettabilità per " Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 50 MW.

L'assunto è altresì rafforzato da quanto previsto dalla L. R. n.9\2006, art.48: " Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua con potenza superiore a 1 MW e impianti industriali solari termici di pari potenza elettrica".

Visto che, allo stato attuale risulta evidente la carenza di pianificazione in materia energetica della RAS e che, in mancanza di un PEARS aggiornato, si riversa sulla Sardegna un vero e proprio assalto disorganico finalizzato alla mera speculazione economica;

Considerato che il Comune di Gonnosfanadiga ha sottoscritto una richiesta di moratoria su tutti i progetti in itinere per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili giacenti presso gli uffici della Regione Sarda;

Dato atto che non necessita esprimere il parere tecnico previsto dall'art.49 del DLgs n.267\2000 trattandosi di atto avente indirizzo politico;

Proceduto a votazione per alzata di mano P14 V.14 con n°14 voti favorevoli

Visto quanto sopra

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

Di esprimere parere negativo alla realizzazione dell'impianto termodinamico da 55 MW e da realizzarsi in loc. Pauli e Cungiau –Tuppa sa Caccala come stabilito dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 152/2006.

Che l'attuale assenza di una efficace programmazione regionale, non consente di assicurare una compatibilità sostenibile con la presenza nel territorio di altri impianti nella stessa zona, quali, eolico, fotovoltaico e biogas.

Che questa Amministrazione intende esprimere le seguenti osservazioni al progetto preliminare presentato dalla società dalla Gonnosfanadiga Limited LTD per la proposta di verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA in merito di un impianto termodinamico da 55 MWe da realizzarsi in questo comune in loc. Pauli e Cungiau- Tuppa Sa Caccala, e precisamente:

1. l'intervento proposto prevede un consistente consumo di suolo agrario (232 Ha), con la sottrazione di copertura vegetazionale e modifica degli usi tipici agropastorali del suolo, notevole impatto sulle popolazioni faunistiche e avifaunistiche presenti nelle aree interessate;
2. il territorio comunale risulta essere per una percentuale elevata (per oltre il 60%) di tipo montano e che le sole parti coltivabili risultano essere quelle poste nelle zone di pianura quali quelle oggetto di localizzazione dell'impianto, che pertanto con tale intervento una consistente parte delle aree



- coltivabili del territorio verrebbe sottratto all'uso proprio delle destinazioni agricole e zootecniche
3. l'intervento proposto comporta una alterazione della morfologia dei luoghi e interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio;
  4. la realizzazione del progetto comporterebbe un notevole impatto di natura paesaggistica, di interferenza visiva e conseguenti effetti cumulativi con gli impianti eolici già presenti nel territorio comunale;
  5. rilevanti impatti sulle risorse idriche presenti nel territorio legati ai notevoli consumi di acqua previsti dall'attività, con alterazione del regime idraulico sia superficiale che sotterraneo e potenziale contaminazione della risorsa idrica
  6. l'insediamento degli impianti inciderebbe sulla produzione olivicola locale e sulle imprese presenti nelle aree interessate così come evidenziato dalle stesse aziende in sede di osservazioni al progetto
  7. In seguito all'Ordinanza n. 25 del 25/02/2014 della RAS, il Comune di Gonnosfanadiga è stato incluso nell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013, unitamente ai Comuni di San Gavino Monreale, Villacidro e Pabillonis già presenti nell'Ordinanza n. 22 del 23/01/2014 e, di conseguenza, in riferimento alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna n. 1 del 31/01/2014, avente per oggetto «Definizione delle misure di salvaguardia nelle aree alluvionate del territorio regionale colpite dall'evento calamitoso "Cleopatra" del novembre 2013» si evince che ai Comuni interessati dal suddetto evento calamitoso saranno applicate «quali misure cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2005 e ss.mm.ii»;
  8. "All'interno del perimetro dell'area oggetto dell'intervento risulta presente un canale tutelato ( Rigagnolo Pauli) per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 150 ed un laghetto ad esso adiacente che, allo stato attuale, presenta i caratteri di un articolato ecosistema e per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 300, come recepito dal PPR e dall'art.142, comma b e c del D. Lgs n.42\2004;
- Nelle aree oggetto di attestazione, risultano inoltre violati i seguenti vincoli:

" Divieto di abbattimento di alberi di olivo", come sancito dal DLgs. Lgt n.475\1945, modificato dalla Legge n.144\1951 e dal D.P.R. n.987\1955;

Presenza di sughere, tutelate ai sensi del DLgs. N.142, comma 1, lett Ge della LR n.4\1994.

Si osserva inoltre che il progetto in oggetto può essere assoggettato a procedimento di VIA di competenza nazionale, in quanto non ricadente nell'ipotesi di " Installazioni relative a centrali termiche e ad altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW" termici come chiarito dal DLgs n. 152\2006, Allegato II parte seconda, punto 2. Lo stesso Decreto, ai sensi dell'art.7 comma 4 e segg considera di competenza delle Regioni la verifica di assoggettabilità per " Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 50 MW.

8. L'assunto è altresì rafforzato da quanto previsto dalla L. R. n.9\2006, art.48: " Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua con potenza superiore a 1 MW e impianti industriali solari termici di pari potenza elettrica

Di dare atto che è intendimento di questa Amministrazione comunale, non disporre nella attuale pianificazione urbanistica, né in quella futura, di aree apposite destinate alla effettuazione di tali attività in quanto, le superfici impiegate dal termodinamico sommato alle superfici dell'impianto biogas, e a quello dell'eolico, tutti prospicienti l'un con l'altro, trasformerebbero di fatto l'area in una vera e propria zona industriale, sottraendo la stessa agli usi tipici del suolo, agli interventi connessi al settore agro-silvo-pastorale, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, senza infine considerare, l'alterazione irreversibile del paesaggio agrario

Che il Consiglio ritiene che per le motivazioni sopra espresse il territorio comunale fortemente caratterizzato da elevata valenza ambientale non possa ospitare attività del tipo proposto

Di trasmettere la copia della presente al Al Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare e alla regione Sardegna - Direzione Generale Valutazioni ambientali al fine di valutare le osservazioni in merito e ai comuni interessati all'intervento.

La presente deliberazione , con votazione espressa nella forma palese esperita Presenti N°14  
Votanti n°14 con n° 14 voti favorevoli viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 134,  
comma 4° del D.Lgs 267/2000

Letto, Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Sisinnio Zanda

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Domenica Areddu

Gonnosfanadiga, 09.06.2014

**Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo**

**Lì 09.06.2014**

**Il Segretario Comunale  
Dr.ssa Maria Domenica Areddu**







(1) \_\_\_\_\_

# Comune di Gonnosfanadiga

Provincia del Medio Campidano

## ESTRATTO VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N 10	Adunanza del 06-06-2014	Oggetto: OSSERVAZIONI SU REALIZZAZIONE IMPIANTO TERMODINAMICO DA 55 MWE DA REALIZZARSI DI LOC. PAULI E CUNGIAU TUPPA SA CACCALA.
---------------	----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Adunanza straordinaria urgente 1° convocazione – Seduta pubblica

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di Giugno alle ore 19,20 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
ZANDA SISINNIO	X				
SOGUS ANTIOCO	X				
LISCI ANDREA	X				
SABA PINUCCIO	X				
PEDDIS PINUCCIA	X				
MUNTONI VINCENZO	X				
MELE LUCIANA	X				
MOCCI MARIO	X				
CONCAS RITA M. C.	X				
PUTZOLU SALVATORE	X				
LISCI FRANCESCO	X				
SODDU ANNA RITA	X				
PINNA FEDERICO		X			
FLORIS ANDREA P.	X				
SOTGIU FRANCESCO		X			
ZURRU MARIO	X				
LECIS FAUSTO		X			
				14	3

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Domenica Areddu il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. ZANDA SISINNIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N.1 all'ordine del giorno, e nomina in qualità di scrutatori i consiglieri: 1) Mario Mocchi 2) Mele Luciana 3) Lisci Francesco.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Sentiti gli intervenuti

#### Omissis

Premesso che la società dalla Gonnosfanadiga Limited LTD ha presentato al Ministero dell'Ambiente e al nostro Comune, la proposta per la verifica di assoggettabilità dell'intervento alla Valutazione di impatto Ambientale in merito al progetto preliminare di un impianto termodinamico da 55 MWe da realizzarsi in questo Comune in loc. Pauli e Cungiau- Tuppa Sa Caccala.

Che il progetto prevede la realizzazione di un impianto termodinamico a captazione solare mediante l'installazione di collettori solari parabolici di tipo lineare.

Che dagli elaborati grafici allegati al progetto, l'impianto ricade nella Zona omogenea E -agricola, nel vigente piano di fabbricazione di questa Amministrazione, nella quale sono previsti solo interventi connessi al settore agro pastorale, a quello della pesca e alla valorizzazione dei prodotti agricoli.

Che il Decreto Legislativo n° 387 del 29/12/2003 chiarisce che al fine semplificare le procedure autorizzative e incentivare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche alternative, questi impianti così come classificati all'art. 2 comma 1 lettera b e c , dello stesso Decreto, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Che nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale .

Che l'intervento prevede l'utilizzo di oltre 232 ettari di terreno di proprietà privata.

Che i progetti legati all'impianto di fonti di energia rinnovabile nel territorio della Regione Sardegna risultano assoggettati alle linee guida approvate con Delibera della Giunta Regionale n° 27/16 del 01/06/2011 che all'art. 9, relativamente al PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA, e prevede :

*9. Nei casi di impianti ubicati al di fuori di apposite aree individuate dagli strumenti urbanistici comunali per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili oppure nel caso di impianti di potenza superiore o pari a 1 MW collocati in aree diverse dalla zona urbanistica D o G specifica e che non consentono il mantenimento degli usi tipici, con particolare riferimento a quelli agro-silvopastorali, della zona urbanistica nella quale ricadono, è necessaria la variazione dello strumento urbanistico. In tali casi, in sede di conferenza, il parere dell'amministrazione comunale competente deve essere accompagnato dalla delibera del Consiglio Comunale di adozione della variante. La procedura di variante dello strumento urbanistico segue quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 45/1989 e ss.mm.ii., nel rispetto dei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per il rilascio dell'A.U.*

Che lo strumento urbanistico vigente nel territorio comunale non include aree apposite destinate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Che l'art. 12 del D.lgs 387/2003 e il D.M. Sviluppo economico del 10.09.2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) prevedono che nell'ubicazione di tali impianti si dovrà tenere conto :

"Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni Dop, Igp, Stg, Docc, Docg, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale."

Viste le misure agroambientali attuate dalla Regione Sardegna e di cui usufruiscono le aziende le cui aree ricadono, in parte, all'interno della superficie interessata dal progetto e, in parte, lungo tutto il suo perimetro, quali:

- Difesa del suolo, misura 214, azione 2 del PSR 2007/2013 Reg. CE n° 1698/2005.
- Benessere animale, misure agroalimentari e benessere degli animali, misura 2.1.5 del PSR 2007/2013 Reg. CE n. 1698/2005.
- Tutela della biodiversità L. n° 57/2001, art. 7 e 8 e D.lgs. n° 228/2001 art. 14.
- Por Sardegna 200-2006-Misura 4.21, Reg. ce n° 1257/99 capo II art. 8.
- I.G.P. "Agnello" reg. CE n° 138/01 del 2001.

Che questa Amministrazione in virtù delle norme sopra richiamate, intende presentare le seguenti osservazioni in merito al progetto:

1. l'intervento proposto prevede un consistente consumo di suolo agrario (232 Ha), con la sottrazione di copertura vegetazionale e modifica degli usi tipici agropastorali del suolo, notevole impatto sulle popolazioni faunistiche e avifaunistiche presenti nelle aree interessate;
2. il territorio comunale risulta essere per una percentuale elevata (per oltre il 60%) di tipo montano e che le sole parti coltivabili risultano essere quelle poste nelle zone di pianura quali quelle oggetto di localizzazione dell'impianto, che pertanto con tale intervento una consistente parte delle aree coltivabili del territorio verrebbe sottratto all'uso proprio delle destinazioni agricole e zootecniche
3. l'intervento proposto comporta una alterazione della morfologia dei luoghi e interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio;
4. la realizzazione del progetto comporterebbe un notevole impatto di natura paesaggistica, di interferenza visiva e conseguenti effetti cumulativi con gli impianti eolici già presenti nel territorio comunale;
5. rilevanti impatti sulle risorse idriche presenti nel territorio legati ai notevoli consumi di acqua previsti dall'attività, con alterazione del regime idraulico sia superficiale che sotterraneo e potenziale contaminazione della risorsa idrica
6. che in seguito all'Ordinanza n. 25 del 25/02/2014 della RAS, il Comune di Gonnosfanadiga è stato incluso nell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013, unitamente ai Comuni di San Gavino Monreale, Villacidro e Pabillonis già presenti nell'Ordinanza n. 22 del 23/01/2014 e, di conseguenza, in riferimento alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna n. 1 del 31/01/2014, avente per oggetto «Definizione delle misure di salvaguardia nelle aree alluvionate del territorio regionale colpite dall'evento calamitoso "Cleopatra" del novembre 2013» si evince che ai Comuni interessati dal succitato evento calamitoso saranno applicate «quale misura cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2005 e ss.mm.ii»;
7. "All'interno del perimetro dell'area oggetto dell'intervento risulta presente un canale tutelato (

Rigagnolo Pauli) per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 150 ed un laghetto ad esso adiacente che, allo stato attuale, presenta i caratteri di un articolato ecosistema e per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 300, come recepito dal PPR e dall'art.142, comma b e c del D.Lgs n.42\2004;

Nelle aree oggetto di attestazione, risultano inoltre violati i seguenti vincoli:

" Divieto di abbattimento di alberi di olivo", come sancito dal DLgs. Lgt n.475\1945, modificato dalla Legge n.144\1951 e dal D.P.R. n.987\1955;

Presenza di sughere, tutelate ai sensi del DLgs. N.142, comma 1, lett Ge della LR n.4\1994.

Si osserva inoltre che il progetto in oggetto può essere assoggettato a procedimento di VIA di competenza nazionale, in quanto non ricadente nell'ipotesi di " Installazioni relative a centrali termiche e ad altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW" termici come chiarito dal DLgs n. 152\2006, Allegato II parte seconda, punto 2. Lo stesso Decreto, ai sensi dell'art.7 comma 4 e segg considera di competenza delle Regioni la verifica di assoggettabilità per " Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 50 MW.

L'assunto è altresì rafforzato da quanto previsto dalla L. R. n.9\2006, art.48: " Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua con potenza superiore a 1 MW e impianti industriali solari termici di pari potenza elettrica".

Visto che, allo stato attuale risulta evidente la carenza di pianificazione in materia energetica della RAS e che, in mancanza di un PEARS aggiornato, si riversa sulla Sardegna un vero e proprio assalto disorganico finalizzato alla mera speculazione economica;

Considerato che il Comune di Gonnosfanadiga ha sottoscritto una richiesta di moratoria su tutti i progetti in itinere per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili giacenti presso gli uffici della Regione Sarda;

Dato atto che non necessita esprimere il parere tecnico previsto dall'art.49 del DLgs n.267\2000 trattandosi di atto avente indirizzo politico;

Proceduto a votazione per alzata di mano P14 V.14 con n°14 voti favorevoli

Visto quanto sopra

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

Di esprimere parere negativo alla realizzazione dell'impianto termodinamico da 55 MW e da realizzarsi in loc. Pauli e Cungiau –Tuppa sa Caccala come stabilito dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 152/2006.

Che l'attuale assenza di una efficace programmazione regionale, non consente di assicurare una compatibilità sostenibile con la presenza nel territorio di altri impianti nella stessa zona, quali, eolico, fotovoltaico e biogas.

Che questa Amministrazione intende esprimere le seguenti osservazioni al progetto preliminare presentato dalla società dalla Gonnosfanadiga Limited LTD per la proposta di verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA in merito di un impianto termodinamico da 55 MWe da realizzarsi in questo comune in loc. Pauli e Cungiau- Tuppa Sa Caccala, e precisamente:

1. l'intervento proposto prevede un consistente consumo di suolo agrario (232 Ha), con la sottrazione di copertura vegetazionale e modifica degli usi tipici agropastorali del suolo, notevole impatto sulle popolazioni faunistiche e avifaunistiche presenti nelle aree interessate;
2. il territorio comunale risulta essere per una percentuale elevata (per oltre il 60%) di tipo montano e che le sole parti coltivabili risultano essere quelle poste nelle zone di pianura quali quelle oggetto di localizzazione dell'impianto, che pertanto con tale intervento una consistente parte delle aree

- coltivabili del territorio verrebbe sottratto all'uso proprio delle destinazioni agricole e zootecniche
3. l'intervento proposto comporta una alterazione della morfologia dei luoghi e interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio;
  4. la realizzazione del progetto comporterebbe un notevole impatto di natura paesaggistica, di interferenza visiva e conseguenti effetti cumulativi con gli impianti eolici già presenti nel territorio comunale;
  5. rilevanti impatti sulle risorse idriche presenti nel territorio legati ai notevoli consumi di acqua previsti dall'attività, con alterazione del regime idraulico sia superficiale che sotterraneo e potenziale contaminazione della risorsa idrica
  6. l'insediamento degli impianti inciderebbe sulla produzione olivicola locale e sulle imprese presenti nelle aree interessate così come evidenziato dalle stesse aziende in sede di osservazioni al progetto
  7. In seguito all'Ordinanza n. 25 del 25/02/2014 della RAS, il Comune di Gonnosfanadiga è stato incluso nell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013, unitamente ai Comuni di San Gavino Monreale, Villacidro e Pabillonis già presenti nell'Ordinanza n. 22 del 23/01/2014 e, di conseguenza, in riferimento alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna n. 1 del 31/01/2014, avente per oggetto «Definizione delle misure di salvaguardia nelle aree alluvionate del territorio regionale colpite dall'evento calamitoso "Cleopatra" del novembre 2013» si evince che ai Comuni interessati dal suddetto evento calamitoso saranno applicate «quali misure cautelare, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27 delle N.A. del PAI a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS e fino all'approvazione di appositi studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico di variante al PAI e comunque per un periodo non superiore a tre anni, concordemente con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2005 e ss.mm.ii»;
  8. "All'interno del perimetro dell'area oggetto dell'intervento risulta presente un canale tutelato ( Rigagnolo Pauli) per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 150 ed un laghetto ad esso adiacente che, allo stato attuale, presenta i caratteri di un articolato ecosistema e per il quale sussiste il vincolo di una fascia di rispetto di mt 300, come recepito dal PPR e dall'art.142, comma b e c del D .Lgs n.42\2004;  
Nelle aree oggetto di attestazione, risultano inoltre violati i seguenti vincoli:

" Divieto di abbattimento di alberi di olivo", come sancito dal DLgs. Lgt n.475\1945, modificato dalla Legge n.144\1951 e dal D.P.R. n.987\1955;

Presenza di sughere, tutelate ai sensi del DLgs. N.142, comma 1, lett Ge della LR n.4\1994.

Si osserva inoltre che il progetto in oggetto può essere assoggettato a procedimento di VIA di competenza nazionale, in quanto non ricadente nell'ipotesi di " Installazioni relative a centrali termiche e ad altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW" termici come chiarito dal DLgs n. 152\2006, Allegato II parte seconda, punto 2. Lo stesso Decreto, ai sensi dell'art.7 comma 4 e segg considera di competenza delle Regioni la verifica di assoggettabilità per " Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 50 MW.

8. L'assunto è altresì rafforzato da quanto previsto dalla L. R. n.9\2006, art.48: " Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua con potenza superiore a 1 MW e impianti industriali solari termici di pari potenza elettrica

Di dare atto che è intendimento di questa Amministrazione comunale, non disporre nella attuale pianificazione urbanistica, né in quella futura, di aree apposite destinate alla effettuazione di tali attività in quanto, le superfici impiegate dal termodinamico sommato alle superfici dell'impianto biogas, e a quello dell'eolico, tutti prospicienti l'un con l'altro, trasformerebbero di fatto l'area in una vera e propria zona industriale, sottraendo la stessa agli usi tipici del suolo, agli interventi connessi al settore agro-silvo-pastorale, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, senza infine considerare, l'alterazione irreversibile del paesaggio agrario

Che il Consiglio ritiene che per le motivazioni sopra espresse il territorio comunale fortemente caratterizzato da elevata valenza ambientale non possa ospitare attività del tipo proposto

Di trasmettere la copia della presente al Al Ministero dell'ambiente del territorio e del Mare e alla regione Sardegna - Direzione Generale Valutazioni ambientali al fine di valutare le osservazioni in merito e ai comuni interessati all'intervento.



La presente deliberazione , con votazione espressa nella forma palese esperita Presenti N°14  
Votanti n°14 con n° 14 voti favorevoli viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 134,  
comma 4° del D.Lgs 267/2000

Letto, Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Sisinnio Zanda

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Domenica Areddu

Gonnosfanadiga, 09.06.2014

**Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo**

**Lì 09.06.2014**

**Il Segretario Comunale**  
**Dr.ssa Maria Domenica Areddu**

